



## **Le tappe della leggendaria "maratona bianca"**

### **Le origini, "sesto grado" dello sci**

**1931, 23 febbraio**

Muore sotto una valanga nelle Alpi Breonie presso Vipiteno (Bolzano) Ottorino Mezzalama, pioniere dello scialpinismo: è l'antefatto che innesca la storia della "maratona bianca" sui ghiacciai del Monte Rosa.

**1933, 28 maggio (1a edizione)**

Per ricordare gli ideali sportivi di Mezzalama, i compagni del Club Alpino Accademico Italiano, del Cai Torino e dello Ski Club Torino, con l'aiuto del quotidiano *La Stampa*, organizzano sul Monte Rosa una gara di scialpinismo "estrema", al livello del "sesto grado", allora considerato il limite delle difficoltà alpinistiche. Al via al Colle del Teodulo, 14 cordate da tre elementi, tra cui una svizzera e una tedesca. La sosta alla Capanna Sella, a metà percorso, fissata per un controllo medico, diventa l'arrivo. Impossibile proseguire per il maltempo. Vincono le guide di Valtournenche, battendo "in volata" i colleghi di Zermatt.

**1934, 19 maggio (2a edizione)**

Sul percorso Colle del Teodulo-Alpe Rika a monte di Gressoney è il primo Mezzalama completo, vinto in 4 ore 30' e 11" dai minatori di La Thuile. Secondi a mezzora le guide di Courmayeur. Terzi a un'ora i tedeschi. Nell'estate, ai piedi del Castore in alta Val d'Ayas, si inaugura anche il Rifugio Mezzalama.

**1935, 26 maggio (3a edizione)**

Partenza rinviata a mezzogiorno per il maltempo. Sul percorso Teodulo - Lago Gabiet vincono gli alpini della Scuola militare di Aosta che calzano leggeri sci da fondo: comincia la supremazia delle squadre militari con sci stretti e la lunga diatriba sulla disparità dell'attrezzatura risolta solo nel 2001.

**1936, 13 giugno (4a edizione)**

Tutto regolare sul tragitto Teodulo - Lago Gabiet. Rivincono gli alpini.

**1937, 19 giugno (5a edizione)**

Percorso inverso: Rifugio Gnifetti - Plan Maison, per inaugurare la nuova funivia della nascente Cervinia. Gli alpini, vincitori per la terza volta, si aggiudicano il primo, ambito trofeo.

**1938, 11 giugno (6a edizione)**

Il 28 maggio la corsa è sospesa per la tempesta. Si recupera due settimane dopo, con sette squadre in gara, nessuna straniera. Sul percorso Plan Maison - Rifugio Linty, vincono gli atleti dell'Azienda Elettrica di Milano, per la prima volta una squadra non valdostana.

**1940, 26 maggio**

Un'edizione platonica, non omologata: quindici giorni prima dell'entrata in guerra contro la Francia si svolge una "marcia nazionale Ottorino Mezzalama", organizzata dal Cai e dallo Ski Club Torino. Più di cento i partiti dal Teodulo, molti non superano

la Capanna Sella, pochi gli animosi che arrivano fino alla Capanna Gnifetti. Con la guerra il Mezzalama scompare per un trentennio.

### **La rinascita degli anni Settanta**

#### **1971, 11 settembre (7a edizione)**

Rimesso in moto nel 1970 per iniziativa di Romano Cugnetto, a capo dell'Azienda Turistica di Gressoney, il rinato Mezzalama a giugno viene subito sospeso, causa maltempo naturalmente. Rinviato a settembre, sul percorso Teodulo-Capanna Gnifetti trionfa la squadra militare dei fratelli Stella che polverizza ogni record anteguerra: 3 ore, 9', 39".

#### **1973, 1° giugno (8a edizione)**

Sul percorso Teodulo-Wisse Alpe, rinvincono due Stella con Serafini.

#### **1975, 10 maggio (9a edizione)**

Il Mezzalama vale come 1° Campionato mondiale di scialpinismo. Percorso Teodulo-Lago Gabiet. In gara 33 squadre di civili, 12 di guide, 11 di militari: le prime tre dei militari danno almeno mezzora di distacco ai migliori civili e guide.

#### **1978, 29 aprile (10a edizione)**

La gara slitta dal 1977 per difficoltà finanziarie. 45 squadre in tre gironi, solito percorso Teodulo-Gabiet, solito maltempo.

#### **1983**

L'11° Mezzalama annunciato e organizzato, viene più volte rinviato e infine annullato per l'insistente maltempo. Gli organizzatori gettano la spugna, la gara muore una seconda volta.

### **La moderna gara biennale**

#### **1997, 3 maggio (11a edizione)**

Per merito di una fondazione costituita dai comuni e dalle valli interessate, con il sostegno della Regione Autonoma Valle d'Aosta, rinasce il Mezzalama a cadenza biennale. In una splendida giornata di sole, sul nuovo percorso allungato Cervinia-Gressoney, dopo una gara combattutissima, vincono i civili Meraldi, Pedrini e Oprandi con sci larghi, davanti a quattro squadre militari con sci da fondo.

#### **1999, 24 aprile (12a edizione)**

In corsa cento squadre, sferzate dal maltempo come ai vecchi tempi. I militari Mazzocchi, Follis e Fontana, con sci da fondo si prendono la rivincita su Meraldi e compagni. Solo un pugno di squadre sceglie il vecchio percorso ridotto con partenza dal Teodulo, che viene così archiviato senza rimpianti: era una verifica da compiere per troncane i mugugni di qualche nostalgico.

#### **2001, 28 aprile (13a edizione)**

A un mese e mezzo dalla gara muore sotto una valanga, a un passo da casa, il gressonaro Leonardo Follis, campione in carica. Il nuovo regolamento vieta gli sci da fondo imponendo sci da scialpinismo per tutti: la gara si corre finalmente con attrezzatura classica, uguale per tutti. Qualche mugugno tra i fondisti, ma la scelta del Mezzalama anticipa gli sviluppi dello scialpinismo. Record di partecipanti: 170 squadre per un totale di 510 atleti. Il tempo è incerto, il freddo in quota tocca meno 20°, ma la gara fila via liscia. Vincono i valtellinesi Murada e Boscacci con l'engadinese Blatter nel tempo record di 4h 32' 22".

#### **2003, 3 maggio (14a edizione)**

Brutto con pioggia fino alla partenza, rinviata di un'ora, ma in extremis arriva il bel tempo. Un bello perfido, con feroce vento da nord sulle creste che causerà vari principi di congelamento all'orecchio sinistro. 732 gli atleti in gara, una crescita incontenibile. Per questo al cancello del Breithorn possono proseguire solo le prime 200 squadre. Gara dominata dalla cordata franco-italiana di Brosse, Gignoux e Pellissier, ma all'inizio della discesa il colpo di scena: Gignoux perde le lenti a contatto, "strappate" dal vento. Passano in testa i campioni elvetici della Patrouille des Glaciers Farquet, Elmer, Zurbrugg che vincono con distacco: è la prima vittoria non italiana nella storia del Mezzalama.

**2005, 21 aprile (15a edizione)**

La gara si disputerà il 21 aprile (in caso di maltempo, il 22). Attese 300 e più squadre. Per limitare gli ingorghi in quota, previste due partenze distanziate di mezzora: prima 100 "teste di serie", poi tutti gli altri, ma la classifica rimarrà classifica. Per la sicurezza della cordata, vietate le corde elastiche e istituite penalità.

*(P. Criv.)*